

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2018

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Università di Sassari

INDICE

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ	1
COMPOSIZIONE DELLA CP-DS	1
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE.....	3
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	3
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2018	4
COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI.....	4
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	4
DESCRIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA.....	5
A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	6
B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....	8
C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA’ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA’ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	13
D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO	15
E – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS.....	18
F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	19

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

Sono elencati di seguito i componenti della CP-DS del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea) nella sua composizione attuale.

Cognome	Nome		Ruolo/Corso di Studio	e-mail
*** Atzeni	Gianfranco	Docente	Professore Associato	atzeni@uniss.it
* Benelli	Gianfranco	Docente	Ricercatore	gbenelli@uniss.it
* Carosi	Andrea	Docente	Professore Associato	acarosi@uniss.it
* Cossu	Monica	Docente	Professore Associato	mccossu@uniss.it
* Porcheddu	Daniele	Docente	Professore Associato	daniele@uniss.it
* Pozzi	Lucia	Docente	Professore Ordinario	lpozzi@uniss.it
* Fenudi	Lucrezia	Studente	CL in Economia e Management	lucreziafenudi@icloud.com
* Pinna	Luigi	Studente	CLM in Economia Aziendale	luigipin@icloud.com
** Santona	Riccardo	Studente	CL in Economia e Management del Turismo	santonariccardo@hotmail.it
* Satta	Alfio	Studente	CLM in Economia Aziendale	alfiosatta95@gmail.com
* Scanu	Diego	Studente	CL in Economia e Management	diegoscanu@yahoo.it
** Tanda	Giuseppe	Studente	CL in Economia	giuseppe.tanda4@gmail.com

* Membri della CP-DS dal 23 Maggio 2018.

** Membri della CP-DS dal 3 Ottobre 2018.

*** Membri della CP-DS dal 10 Ottobre 2018.

Dalla seduta del 21 Giugno 2018, decorso il termine di 2 anni, è rinnovata la componente-docente della CP-DS.¹ Dalla medesima seduta della CP-DS, per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi accademici (votazioni che si svolgono con analoga cadenza biennale), anche la componente-studente della CP-DS risulta rinnovata (cfr. Verbale #5 della CP-DS a.a. 2017/2018).

Di seguito si riporta la precedente composizione della CP-DS, in carica fino al 21 Giugno 2018, e quindi operativa per gran parte dell'a.a. 2017/2018, oggetto della presente relazione.

Cognome	Nome		Ruolo/Corso di Studio	e-mail
Benelli	Gianfranco	Docente	Ricercatore	gbenelli@uniss.it
Brundu	Brunella	Docente	Ricercatore	brundubr@uniss.it
Carboni	Giuliana Giuseppina	Docente	Professore Associato	carboni@uniss.it
Carboni	Oliviero	Docente	Ricercatore	ocarboni@uniss.it
Carosi	Andrea	Docente	Ricercatore	acarosi@uniss.it
Cossu	Monica	Docente	Professore Associato	mccossu@uniss.it
Manca	Gavina	Docente	Professore Associato	gmanca@uniss.it
Porcheddu	Daniele	Docente	Professore Associato	daniele@uniss.it
Pozzi	Lucia	Docente	Professore Ordinario	lpozzi@uniss.it
Balzani	Luca	Studente	CLM in Economia Aziendale	luca.sardegna.94@gmail.com
Corrias	Maria Francesca	Studente	CL in Economia e Management	mariafra94@hotmail.it
Marroni	Andrea	Studente	CL in Economia e Management	andreamarroni96@yahoo.it
Pilo	Mario	Studente	CLM in Economia Aziendale	olip90@alice.it
Pischedda	Antonio Giuseppe	Studente	CL in Economia e Management	anto.pischedda.agp@gmail.com
Polisino	Ilaria Carlotta	Studente	CL in Economia e Management	ilaria.polisino@gmail.com
Russu	Rossella	Studente	CLM in Economia	rossellarussu@gmail.com
Sanna	Andrea	Studente	CLM in Economia Aziendale	sannaandrea72@gmail.com
Satta	Alfio	Studente	CL in Economia e Management	alfiosatta95@gmail.com

Osservazioni

Dalla seduta del 21 Giugno 2018, la CP-DS è presieduta dal Prof. Andrea Carosi. In precedenza, la CP-DS è stata presieduta dalla Prof.ssa Lucia Pozzi.

¹ La componente docente della CP-DS resta in carica per 2 anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per 1 sola volta.

I docenti che compongono la rinnovata CP-DS dal 21 Giugno 2018 (rinnovo della componente-docente della CP-DS dopo 2 anni), sono stati designati dal CdD nella seduta del 23 Maggio 2018, così da garantire la rappresentatività di ogni CdS di cui il Dipartimento è responsabile.

Più nello specifico, i docenti in CP-DS dal 21 Giugno 2018 rappresentano - poiché vi espletano parte del proprio carico didattico - i CdS di seguito riportati (con la indicazione se il componente-docente è di nuova nomina o è stato immediatamente riconfermato):

Dott. Gianfranco Benelli, per il CL in Economia e Management del Turismo, sede di Olbia (riconfermato);

Prof.ssa Monica Cossu, per il CLM in Economia (riconfermato);

Prof. Andrea Carosi, per il CLM in Economia Aziendale (riconfermato);

Prof. Daniele Porcheddu, per il CL in Economia e Management (riconfermato);

Prof.ssa Lucia Pozzi, per il CL in Economia e Management (riconfermato).

Pertanto, la rinnovata componente-docente della CP-DS, rappresenta tutti i CdS di cui il Dipartimento è responsabile.

A seguito del rinnovo delle rappresentanze studentesche, anche la componente-studente della CP-DS è stata rinnovata nel corso dell'a.a. 2017/2018. Gli studenti in CP-DS sono stati primariamente individuati da e tra i neoeletti rappresentanti degli studenti presenti in CdD. Più nello specifico, gli studenti 'rappresentanti eletti' inizialmente inclusi in CP-DS sono i seguenti (con la indicazione del CdS che rappresentano poiché ivi iscritti):

Lucrezia FENU DI, CL in Economia e Management

Luigi PINNA, CLM in Economia Aziendale

Alfio SATTA, CLM in Economia Aziendale

Diego SCANU, CL in Economia e Management

Così come avviene per la componente docente, anche la componente studente della CP-DS deve essere rappresentativa di ogni CdS di cui il Dipartimento è responsabile. Inoltre, il numero dei membri-docenti della CP-DS deve essere il medesimo del numero dei membri-studenti della CP-DS.

Nella rinnovata composizione della componente-studente della CP-DS a seguito del rinnovo delle rappresentanze studentesche, gli studenti in CP-DS *non* rappresentano tutti i CdS di cui il Dipartimento è responsabile: non risultano infatti rappresentati il CL in Economia e Management del Turismo (Olbia) e il CLM in Economia. Inoltre, la CP-DS risulta 'sbilanciata' a favore della componente-docente (5 docenti vs. 4 studenti).

Nella seduta del 21 Giugno 2018 della CP-DS sono state avviate le procedure per la individuazione di numero 2 studenti, 1 per il CLM in Economia e 1 per il CdL in Economia e Management del Turismo (Olbia), da includere in CP-DS.

In merito, le "Linee Guida per la Composizione e il Funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (Approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017 – Aggiornate nella seduta del Presidio di Qualità del 6 giugno 2018) della Università di Sassari (nel seguito, Linee Guida), specificano che:

"Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici, la componente studentesca presente nel CdD non sia rappresentativa di tutti i CdS che fanno capo al Dipartimento, la CP-DS è tenuta a individuare studenti che non siano componenti del CdD nel numero occorrente per garantire la pariteticità rispetto alla componente docente, individuandoli tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della CP-DS medesima, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. In mancanza di candidati il Presidente provvederà a cooptare gli studenti direttamente nel corso delle lezioni. Si consiglia in ogni caso che i rappresentanti degli studenti siano 1, o al massimo 2 in casi eccezionali, per ogni CdS."

Pertanto,

(i) sono stati individuati dalla CP-DS (seduta del 3 Ottobre 2018), n.1 studente rappresentante per il (iscritto al) CLM in Economia, e n.1 studente rappresentante per il (iscritto al) CL in Economia e Management del Turismo (Olbia), da includere in CP-DS;

(ii) è stato individuato dal CdD (seduta del 10 Ottobre 2018), n.1 docente da includere in CP-DS, per garantire la pariteticità docenti-studenti della CP-DS.

Per le procedure specifiche utilizzate ai fini di (i) e (ii) si vedano il Verbale#5 e il Verbale#6 della CP-DS a.a. 2017/2018.

Gli studenti Giuseppe Tanda (CLM in Economia) e Riccardo Santona (CL in Economia e Management del Turismo) sono membri della CP-DS dal 3 Ottobre 2018; il Prof. Gianfranco Atzeni è membro della CP-DS dal 10 Ottobre 2018.

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Sono di seguito elencate le eventuali persone esterne alla CP-DS che ne coadiuvano l'attività, riportandone anche il ruolo. L'attività della CP-DS è coadiuvata da:

Cognome	Nome	Ruolo	e-mail
Pes	Barbara	Manager didattico	bpes@uniss.it

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Sono descritte le modalità organizzative adottate dalla CP-DS nella gestione di tutte le attività svolte durante il corso dell'a.a. 2017/2018 e dei compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, esplicitando gli obiettivi che si è posta per l'anno accademico trascorso e le modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

La CP-DS si riunisce di norma nella settimana precedente o successiva in cui è convocato il CdD.

Sulla cadenza delle riunioni della CP-DS, le Linee Guida specificano che,

“La CP-DS dovrà lavorare costantemente durante il corso dell'anno e di ciascuna seduta dovrà stilare un verbale. Lo Statuto indica che la CP-DS deve riunirsi almeno due volte l'anno, ma si consiglia una intensificazione e calendarizzazione degli incontri, ad esempio con cadenza almeno trimestrale, oltre alle convocazioni necessarie per l'approvazione di documenti.”

Nel paragrafo successivo è riportata sinteticamente la attività della CP-DS nell'a.a. 2017/2018 (n.6. riunioni). Di seguito si riporta altresì il calendario “minimale” della CP-DS per l'a.a. 2018/2019: si tratta di minimo n.6 riunioni, quindi osservando una cadenza almeno bimestrale.

Calendario della CP-DS a.a. 2018/2019

#1: Giovedì 15 Novembre (14:00)

#2: Giovedì 13 Dicembre (13:30)

#3: Giovedì 21 Febbraio (14:00)

#4: Mercoledì 10 Aprile (14:00)

#5: Giovedì 20 Giugno (ore 12:00)

#6: Martedì 17 Settembre (ore 12:00)

Ulteriori incontri della CP-DS sono convocati su temi ad hoc se, e quando, lo si ritiene utile.

Inoltre, in diverse ipotesi, laddove sia necessario comunicare con i componenti della CP-DS relativamente a questioni che non necessitano di discussioni, il Presidente preferisce farlo attraverso messaggi e-mail, evitando così di imporre la presenza contestuale dei componenti, anche considerato che taluni sono incardinati presso la sede gemmata del Polo Universitario di Olbia e comunque tutti coinvolti in diverse attività istituzionali. Gli scambi di e-mail tra il presidente e i membri della CP-DS relativo a fasi istituzionali è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si sottolinea che la CP-DS ha operato costantemente nel corso dell'a.a. 2017/2018 per migliorare il grado di coinvolgimento della componente studentesca.

Le relazioni annuali della CP-DS e le principali nozioni normative, ad essa relative, sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://disea.uniss.it/it/dipartimento/organi>

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2018
COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI

Per la redazione della Relazione Annuale 2018, la CP-DS si è organizzata in sottocommissioni individuando uno o più responsabili per la stesura del testo delle diverse sezioni.

Si consideri che, proprio a causa della divisione del lavoro adottata, le varie sezioni della Relazione possono essere redatte con un diverso grado di sinteticità e manifestare elementi di eterogeneità tra loro, benché, ovviamente, negli incontri della CP-DS che hanno preceduto la chiusura del rapporto, si sia condivisa una metodologia e linee generali comuni di lavoro.

D'altro canto, per ragioni di chiarezza espositiva ovvero per evitare una altrimenti significativa ridondanza dei contenuti, la CP-DS ha ritenuto opportuno articolare la Relazione Annuale per CdS (cfr. Linee Guida AVA del 10.08.2017), unicamente con riferimento a quelle osservazioni *non comuni* a tutti i CdS del Dipartimento.

L'attività di redazione della relazione della CP-DS è stata svolta in collaborazione con la dott.ssa Barbara Pes, manager didattico del DiSea.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sono riportate di seguito le date e l'oggetto degli incontri della CP-DS dalla seduta del 26/09/2017 (ultima seduta #7 dell'a.a. 2016/2017) e nell'a.a. 2017/2018 (#6 sedute), fino alla approvazione della presente relazione, nella seduta del 13/12/2018 (seconda seduta #2 dell' a.a. 2018/2019).

#7	26/09/2017	Discussione per la predisposizione della Relazione Annuale 2017 della CP-DS; iniziative per il miglioramento delle competenze linguistiche studentesche.
#1	16/11/2017	Discussione della Relazione Annuale 2017 della CP-DS 2017 (bozza); programmazione dei corsi di lingua per studenti (convezione con English Center); calendario riunioni CP-DS a.a. 2017/2018; rappresentante in CP-DS del CdL in Economia e Management del Turismo, sede di Olbia; audizione del DiSea presso il NdV per il CdL in Economia e Management del Turismo (sede di Olbia).
#2	14/12/2017	Approvazione Relazione Annuale 2017 della CP-DS; audizione del NdV sul CdL in Economia e Management del Turismo, sede di Olbia; convenzione con English Centre.
#3	22/02/2018	Questionari di valutazione della didattica: analisi primi esiti a.a. 2017/2018; iniziative per il miglioramento delle competenze linguistiche studentesche: analisi primi esiti della convenzione con English Centre e possibili ulteriori linee di azione; rappresentante in CP-DS del CdL in Economia e Management del Turismo, sede di Olbia; miglioramento dotazione aule informatiche e software del Dipartimento (anche nell'ambito del Progetto di Eccellenza).
#4	23/04/2018	Questionari di valutazione della didattica: analisi primi esiti 2017/18 (Esiti pervenuti al 9 aprile 2018). Prove d'esame problematiche.
#5	21/06/2018	Composizione della CP-DS ed elezione del presidente della CP-DS 2018-2020; avvio procedure di individuazione degli studenti del CLM in Economia e del CL in Economia e Management del Turismo (Olbia) da includere in CP-DS; definizione del calendario della CP-DS a.a. 2018/2019; Relazione Annuale 2018 della CP-DS; corsi di lingua studenti DiSea a.a. 2018/2019; valutazione per un differente numero di appelli/anno.
#6	03/10/2018	Comunicazioni; Scadenze e organizzazione dei lavori per la redazione della Relazione Annuale 2018 della CP-DS; Esiti delle procedure per la individuazione degli studenti del CLM in Economia e del CL in Economia e Management del Turismo (Olbia) da includere in CP-DS e selezione delle candidature pervenute.
#1	15/11/2018	Comunicazioni; Benvenuto in CP-DS dei nuovi membri e aggiornamento sulle attività della CP-DS; Discussione e eventuale approvazione della bozza della Relazione Annuale 2018 della CP-DS da inviare al PQA entro il 20/11/2018; Varie ed eventuali.
#2	13/12/2018	Comunicazioni; Feedback del PQA rispetto alla bozza della Relazione Annuale 2018; discussione ed eventuale approvazione della versione emendata della Relazione Annuale 2018 della CP-DS; Questionari di valutazione della didattica: analisi esiti 2017/18; Varie ed eventuali.

La relazione finale è stata fatta preventivamente circolare via posta elettronica fra i componenti della CP-DS e discussa in incontri informali delle sottocommissioni per l'approvazione finale.

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA

È di seguito descritta l'offerta formativa del DiSea.

Presso il DiSea, sono stati attivati nell'a.a. 2017/2018 i seguenti CdS:

Sede di Sassari

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18/L-33	Economia e Management	EM	Prof. Marco Breschi
	curriculum Management	EM_M	
	curriculum Economia	EM_E	
LM-56	Economia	E	Prof. Dimitri Paolini
	curriculum Finanza Impresa e Mercati	E_FIM	
	curriculum Sviluppo Regionale	E_SR	
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi
	curriculum Consulenza Aziendale e Libera Professione	EA_CALP	
	curriculum General Management	EA_GM	
	curriculum Management dei Servizi	EA_MS	

Sede di Olbia

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18	Economia e Management del Turismo	EMT	Prof.ssa Lucia Giovanelli
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi
	curriculum Tourism Management	EA_TM	

Nessuna disattivazione è prevista per l'a.a. 2018/2019.

Nessuna nuova istituzione è prevista per l'a.a. 2018/2019.

Per l'a.a. 2018/2019, non sono previste modifiche dell'offerta didattica del DiSea.

Maggiormente in dettaglio, per l'a.a. 2018/2019 la offerta formativa del DiSea non ha subito cambiamenti rispetto all'a.a. 2017/2018. D'altro canto, per completezza si riporta che, coerentemente con l'offerta formativa passata ovvero con quanto previsto,

i) è stata confermata la non attivazione degli insegnamenti del II anno del CLM in Economia - curriculum Sviluppo Regionale, in quanto nell'a.a. 2017/2018 non vi sono stati iscritti a tale curriculum.

Anche per i corsi erogati in lingua inglese, si conferma per il a.a. 2018/2019, la offerta formativa a.a. 2017/2018, ovvero:

LM-77 Economia Aziendale, curriculum Tourism Management (Olbia)

Il corso di 'Finanza Aziendale - Corso Avanzato' (12 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Corporate Finance – Advanced').

Il corso di 'Statistica Aziendale' (6 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Statistics methods for business administration').

Attivazione dei seguenti insegnamenti liberi erogati in lingua inglese:

'Corporate Social Responsibility in Tourism' (6 CFU)

'Public Relations in Tourism' (6 CFU)

'Laboratorio di Lingua Inglese' (6 CFU)

'Strategic Management' (6 CFU)

Tali modifiche sono volte al miglioramento della complessiva offerta formativa del DiSea, in termini di completezza e attrattività e intendono aumentarne il grado di internazionalizzazione.

In un orizzonte 1-2 anni, l'obiettivo è quello di arrivare alla definizione di un percorso magistrale impartito interamente in lingua inglese (cfr. Piano Strategico di Dipartimento).

A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

Analisi della situazione

La CP-DS ha inteso rafforzare dal presente anno accademico l'attività di analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dedicando appositi momenti di discussione, all'interno delle riunioni (in particolare, 23 Aprile 2018 e, prossimamente, 13 Dicembre 2018). Nell'ambito di tali riunioni, la CP-DS ha preso in esame le valutazioni degli studenti, avendole per la prima volta a disposizione per singolo insegnamento, relative agli indicatori suddivisi nei seguenti raggruppamenti corrispondenti a diverse categorie di domande: Conoscenze preliminari (D1-D5), Qualità del Docente (D6-D10), Soddisfazione Complessiva Insegnamento (D11-D12), Organizzazione Didattica/Carico (D13-D14), Locali/Attrezzature (D15-D16) e Generale (D1-D16), gentilmente predisposti dalla Manager Didattica del Dipartimento, Dott.ssa Barbara Pes.

Pur riconoscendo la complessiva positività della maggioranza delle valutazioni da parte degli studenti, la CP-DS ha, infatti, ritenuto opportuno avviare un'analisi più sistematica e dettagliata dei questionari - rispetto a quanto effettuato negli anni precedenti - all'interno di una discussione aperta fra i rappresentanti degli studenti e dei docenti.

Tale discussione è stata rivolta, innanzitutto, a individuare le principali criticità messe in luce dai questionari, sia in termini generali sia specifici per taluni insegnamenti, stimolando gli studenti presenti nella CP-DS a segnalare apertamente eventuali difficoltà nella compilazione dei questionari, ma anche di partecipazione alle lezioni, ecc.

Attraverso tale discussione si è cercato, inoltre, di giungere alla formulazione di alcune possibili azioni correttive volte sia al superamento di tali criticità, sia al miglioramento delle modalità di rilevazione, gestione e utilizzo dei questionari all'interno dei singoli corsi di studio.

In riferimento alle modalità di rilevazione, la CP-DS esprime un particolare apprezzamento sulla scelta di dedicare un momento specifico di presentazione dei questionari con lo svolgimento in aula degli stessi all'interno delle ore di lezione di ciascun insegnamento. Tale iniziativa ha consentito e sta consentendo la raccolta di un numero più elevato di questionari compilati e quindi un maggior livello di partecipazione da parte della componente studentesca.

Azioni e proposte

La CP-DS, apprezzata la complessiva valutazione positiva della qualità della didattica espressa dagli studenti nei confronti della stragrande maggioranza degli insegnamenti, esprime preoccupazione per un limitato numero di essi che registrano valutazioni sotto la sufficienza e, comunque, al di sotto della media per corso di laurea, soprattutto laddove si dovesse osservare una tendenza perdurante nel corso di più anni accademici.

Si ritiene utile proporre, innanzitutto, che la Commissione Didattica di Dipartimento prenda in esame i pochi casi di insegnamenti per i quali i docenti titolari hanno conseguito valutazioni negative, approfondendo l'analisi dei singoli indicatori (alcuni riguardano aspetti deontologici, altri aspetti maggiormente inerenti la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti, la chiarezza espositiva, ecc.), e monitori con particolare attenzione tali casi nel prossimo anno accademico.

Più in generale, la CP-DS ritiene necessario che il CdD dia maggiore visibilità alle forme di intervento e ai correttivi introdotti per rispondere alle criticità emerse dai questionari, anche al fine di accrescere la quantità e la qualità della partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica che rischierebbe diversamente di apparire una formalità burocratica priva di efficacia concreta.

Ad esempio, la CP-DS auspica all'interno del CdD un rafforzamento delle forme di condivisione dei risultati che emergono dai questionari di valutazione della didattica all'interno di tutti i CdS, nonché degli interventi correttivi per il superamento delle eventuali criticità emerse a livello complessivo di CdS ovvero di singolo insegnamento.

La CP-DS ritiene inoltre indispensabile che il CdD sviluppi iniziative volte a migliorare la partecipazione attiva degli studenti nel monitoraggio della loro carriera studentesca e nella valutazione dei risultati raggiunti,

assegnando inoltre un giusto peso alla rilevazione delle loro opinioni sia rispetto alla qualità della didattica, sia rispetto alla progettazione e realizzazione dei corsi di studio.

A tale fine la CP-DS propone che vengano previsti incontri annuali per CdS, riservati agli studenti, nei quali un numero sufficiente di docenti, rappresentanti dei vari gruppi di discipline, assicurino la propria presenza in cui: a) illustrare i risultati del monitoraggio delle carriere studentesche con confronti nel tempo e con altri atenei; b) dare visibilità ai risultati dei questionari della valutazione studentesca e illustrare con trasparenza gli interventi correttivi proposti.

B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

In generale, con riferimento a tutti i corsi di studio, e in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione

Materiali e ausili didattici: In merito alla qualità percepita del materiale didattico da parte degli studenti, segnaliamo (alla luce dei questionari di valutazione dell'a.a. 2017/2018), un dato generale sopra la sufficienza, ma inferiore al benchmark di Ateneo.

Questo gap dipartimentale rispetto al dato di Ateneo si accentua, per il vero, sia con riferimento alla componente studentesca non frequentante (per la quale, peraltro, il materiale didattico assume un ruolo, se possibile, ancora più rilevante nei processi di apprendimento), sia con riferimento al CL triennale in Economia e management. La riflessione sulla qualità del materiale didattico non è una sorpresa, piuttosto rappresenta una conferma di un quadro già rilevato per gli a.a. 2016/2017 e 2015/2016.

A ben vedere, la problematica connessa al materiale didattico assume un connotato multidimensionale e va quindi "aggredita" da più punti di vista. In particolare, si segnala che: 1) il materiale didattico non è sempre reso agli studenti nei tempi opportuni (diversi allievi hanno giustamente segnalato ai rappresentanti degli studenti in CP-DS che sarebbe auspicabile disporre del materiale didattico preventivamente alla trattazione degli argomenti a lezione, ciò che consentirebbe innanzitutto di familiarizzare con i contenuti della lezione e per poter impiegare il materiale come base per appunti da integrare nel corso della lezione stessa); 2) il materiale didattico non è sempre reso disponibile nei modi opportuni: 2.1) esso, per esempio, non è sempre in formato digitale (ciò che ne limita l'accessibilità attraverso gli strumenti elettronici abitualmente in uso da parte dei nostri allievi, i quali, per inciso, appartengono ormai alle generazioni dei nativi digitali; il problema, peraltro, è particolarmente sentito da parte di quegli allievi che, alla luce di una disabilità, oppure di un disturbo specifico dell'apprendimento, sono "obbligati" ad interagire con il testo attraverso opportuni software: si pensi ai programmi di sintesi vocali o a quelli per la creazione di mappe concettuali); 2.2) il materiale didattico non è sempre aggiornato e può risultare addirittura fuorviante la sua consultazione ai fini della preparazione dell'esame (problema segnalato da alcuni allievi alla stessa CP-DS per insegnamenti che hanno a che fare con normative in più o meno rapida evoluzione, per esempio); 2.3) il materiale didattico non è sempre organicamente reso disponibile, risultando confusamente organizzato e di onestamente difficile consultazione da parte degli allievi (altra segnalazione giunta in CP-DS a mezzo rappresentanti).

Ad onore del vero, pensiamo che il recente passaggio alla piattaforma Moodle (edisea.uniss.it) possa rappresentare l'occasione per un gran passo in avanti dal punto di vista della qualità del materiale didattico che i docenti possono mettere a disposizione degli allievi. In effetti, le potenzialità di tale piattaforma sono notevoli sotto vari profili: varietà di formati supportati, grande quantità di spazio a disposizione, possibilità di interazione in merito al materiale stesso ecc.

Il quadro appena delineato, a rigore, come fatto osservare puntualmente dalla componente studentesca in CP-DS, non deve indurre a dimenticare che persiste una forte variabilità tra i vari insegnamenti in termini di qualità/quantità del materiale didattico reso disponibile: in effetti, ci si muove lungo un continuum in cui, a fronte di insegnamenti addirittura non corredati da materiale didattico, ve ne sono altri per i quali il materiale complementare è tempestivamente reso disponibile e quanti-qualitativamente adeguato.

Gli aspetti relativi agli ausili didattici, stante la definizione degli stessi alla luce del Decreto Dipartimentale MIUR n. 1352 del 5 dicembre 2017, saranno trattati organicamente più innanzi, congiuntamente alla situazione delle attrezzature.

Laboratori: Il DiSea, nella sede di Sassari, può attualmente disporre di due laboratori informatici: il primo, sito nello stabile di via Muroni 25 e, specificatamente, corrispondente all'Aula B3; il secondo laboratorio, invece, con accesso da Corso Angioj (si tratta, per la precisione, di un laboratorio in uso anche al Dipartimento di Giurisprudenza).

Il primo laboratorio è correntemente utilizzato, sebbene attualmente affetto da una serie di persistenti criticità (segnalate in parte anche nella precedente relazione della CP-DS). Sinteticamente, si sottolinea che: a) il numero di postazioni è esiguo rispetto al numero di frequentanti di quasi tutti i corsi che potrebbero essere interessati all'impiego del laboratorio stesso; b) la visione attraverso lo schermo è resa difficoltosa dalla presenza di colonne portanti del laboratorio; c) mancano postazioni accessibili per gli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il secondo laboratorio, invece, seppure potenzialmente disponibile, non può essere effettivamente impiegato

poiché gran parte delle postazioni informatiche sono attualmente inutilizzabili per problemi di natura sia hardware che software.

Entrambi i laboratori, comunque, saranno, presumibilmente a partire dall'a.a. 2018/2019, oggetto di profonde azioni di ammodernamento grazie ai fondi del Progetto di Eccellenza cui è stato ammesso il DiSea (unico Dipartimento dell'Ateneo di Sassari e primo, in Sardegna, davanti all'omologo Dipartimento dell'Università di Cagliari).

Oltre ai laboratori appena ricordati, il DiSea fruisce per questioni didattiche, seppure in modo estemporaneo, del supporto di laboratori presso altre strutture dell'Ateneo di Sassari. Ricordiamo le collaborazioni con il FabLab, con l'Ufficio di Trasferimento tecnologico – UTT – e con l'Incubatore di impresa dell'Università di Sassari. Tra le iniziative laboratoriali più interessanti dell'a.a. 2017/2018 svolte in collaborazione con l'Incubatore di impresa ricordiamo l'esperienza di simulazione della costituzione di una società *start up* innovativa con relativo atto costitutivo e statuto (evento collegato alle attività della Cattedra del Laboratorio giuridico sul finanziamento di impresa). Il ricorso a strutture laboratoriali esterne si è però nel complesso rivelato molto difficoltoso nel corso dell'a.a. 2017/2018 per via della lontananza fisica dal Dipartimento e per alcune difficoltà di natura burocratica. Si pensi che, nell'a.a. 2017/2018, l'attività di simulazione di impresa supportata dal Business Game "Made in Sardegna" (attività svolta con una certa regolarità collateralmente al Corso di Marketing Strategico e Operativo del CLM in Economia aziendale) non si è potuta svolgere per indisponibilità di spazi e risorse presso le strutture dell'UTT dell'Ateneo. Queste difficoltà e, più in generale, l'evoluzione dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento spingono decisamente verso la realizzazione e gestione *in house* di un vero e proprio laboratorio d'impresa su cui poter sistematicamente contare per le attività didattiche e formative più in generale (si pensi anche all'eventuale impiego di un laboratorio di impresa nell'ambito dei programmi formativi dei Master organizzati dal DiSea). Il laboratorio d'impresa, invero, potrebbe anche realizzarsi all'interno dei laboratori informatici in fase di ristrutturazione/ammodernamento di cui si è parlato in precedenza (ovviamente agendo preventivamente sull'organizzazione degli spazi e sulle più opportune dotazioni hardware/software da implementare).

Aule: Il quadro di persistente inadeguatezza degli spazi per la didattica della sede di Sassari del DiSea appare purtroppo sostanzialmente confermato anche per l'a.a. 2017/2018. Per la precisione, anche alla luce delle numerose segnalazioni giunte in CP-DS, precipuamente tramite la componente studentesca, si constatano le seguenti problematiche: **a)** capienza inadeguata (si segnala, in particolare, l'assenza di un'aula in grado di contenere tutti gli studenti del 1° anno di CL in Economia e Management, ciò che impone, tra le altre cose, lo sdoppiamento di diversi insegnamenti destinati alle matricole del DiSea; la medesima problematica si ravvisa altresì per i meno numerosi CLM, cfr. Aula B4 e Aula F9 solitamente utilizzate dal CLM in Economia Aziendale e Economia, rispettivamente); **b)** visibilità inadeguata all'interno delle aule per cause di natura strutturale (si tratta, sia di problemi di tipo strutturale, come la presenza di pilastri portanti, come accade, a titolo di esempio, con riferimento all'Aula A2, che di problemi derivanti dal livello di scarsa efficienza delle attrezzature: ad esempio, i proiettori di tutte le aule forniscono una qualità video troppo bassa per riuscire a proiettare scritte di una certa dimensione in una qualità sufficientemente alta per essere leggibili. La mancanza di un tecnico informatico di Dipartimento si può ritenere in questo senso l'elemento determinante: le mansioni sono infatti svolte di volte in volta da personale amministrativo non dedicato.); **c)** acustica inadeguata (legata a cause di natura strutturale, cui non si sopperisce adeguatamente con adeguati impianti di diffusione del suono; tali problematiche affliggono, addirittura, quella che dovrebbe essere la "flagship hall" del Dipartimento: cioè l'Aula Magna, corrispondente all'Aula A1 dello stabile noto come palazzina dell'ex presidenza di SSMMFFNN); **d)** presenza di inaccettabili barriere architettoniche (a titolo di esempio, le Aule A3 e A4 continuano ad essere completamente inaccessibili a coloro che non deambulano autonomamente); **e)** problemi di connettività a Internet che affliggono trasversalmente tutte le Aule del DiSea, sia quelle ubicate nel palazzo di Via Muroli 25 che quelle ubicate presso lo stabile di Via Muroli 23 (Aula F9) (in effetti, il sistema wi-fi del Dipartimento non è in grado di reggere un adeguato numero di contestuali connessioni).

La situazione di inadeguatezza interessa anche gli spazi per lo studio individuale e/o di gruppo. Da questo punto di vista si tenga conto che i circa 400/450 studenti per coorte (tra corsi triennali e magistrali del DiSea) hanno a disposizione solamente uno spazio per lo studio individuale di circa 20 mq (situato al piano terra dello stesso stabile di via Muroli, 25). Anche nell'a.a. 2017/2018, quindi, gli allievi del DiSea sono stati costretti a occupare, tra le maglie del calendario didattico e degli esami di profitto, aule che sono naturalmente deputate a scopi diversi da quelli dello studio individuale o dei workgroup. In alcuni casi, l'impiego delle aule didattiche con finalità di studio individuale ha interferito con le regolari attività formative, generando "tensioni" che hanno portato il Direttore del Dipartimento a vietare l'uso dell'Aule A1, A2, A3 e A4 per finalità differenti dalle lezioni ed esami (con lo stesso provvedimento, tuttavia, lo stesso Direttore ha stabilito che altre aule, in

particolare, la B1, B2, B4 e B5, quando non adibite a lezioni/esami possano essere temporaneamente occupate per motivi di studio).

Quanto appena segnalato in termini discorsivi in merito alla problematica situazione delle aule del DiSea trova un evidente riscontro numerico nei questionari di valutazione compilati dagli studenti afferenti ai vari CdS del Dipartimento. Più analiticamente: 1) il giudizio mediamente espresso dagli allievi del DiSea con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni si è collocato ben sotto la media di Ateneo, con uno scarto dal *benchmark* di circa il 12,1% (il gap negativo era del 7% per l'a.a. 2016/2017) (Fonte: Ugov al 20 settembre 2018); 2) inoltre, la valutazione media riferita agli spazi deputati ad attività didattiche integrative si è attestata sotto la media di Ateneo di circa l'10,1% (lo scarto era pari al 7,5% per l'a.a. 2016/2017) (Fonte: Ugov al 20 settembre 2018).

Si noti che la situazione appena descritta interessa trasversalmente tutti i CdS della Sede principale di Sassari (per tutti i CdS le valutazioni su aule e spazi per attività didattiche integrative sono sotto la sufficienza e ben sotto il dato di Ateneo).

Si tenga tuttavia presente che al mese di settembre 2018 si va completando il trasferimento degli Zoologi dal primo piano della palazzina di via Muroli 25 verso le strutture del Dipartimento di Veterinaria, in via Vienna. Visto che il DiSea acquisirà l'intero primo piano, a seguito di importanti lavori di ristrutturazione, il problema aule potrebbe trovare una felice soluzione, anche se (ad oggi) non è ben chiaro il quadro delle tempistiche degli interventi.

Discorso a parte va fatto relativamente alla situazione della sede gemmata di Olbia (nota come "Polo Universitario di Olbia"). I CdS attivati presso il Polo Universitario di Olbia fanno riferimento da circa 15 anni a strutture localizzate presso l'Aeroporto "Costa Smeralda". Con riferimento a tali strutture si segnala la persistenza, non tanto di problemi di quantità di spazi a disposizione (come purtroppo accade, invece, per i corsi afferenti alla Sede principale del DiSea), quanto di problemi di idoneità delle stesse strutture (nate ovviamente con finalità differenti) a ospitare una popolazione studentesca che ammonta a 342 studenti per l'a.a. 2017/2018. Tali problemi di idoneità degli spazi per la didattica del Polo Universitario di Olbia potrebbero trovare definitiva soluzione qualora si realizzasse il progetto di trasferimento di tutte le attività in una opportuna sede situata nel centro cittadino (come più volte paventato dall'Amministrazione comunale di Olbia).

Attrezzature: Si segnala una grave carenza dal punto di vista delle attrezzature per la didattica del DiSea. Come già accennato, le postazioni dei due laboratori informatici necessitano di manutenzione specifica, in mancanza della quale tali attrezzature risultano talvolta addirittura inutilizzabili (cfr. laboratorio informatico con accesso da Corso Angioj). Grazie ai fondi ministeriali collegati al Progetto di Eccellenza del DiSea sarà possibile procedere ad una sostituzione delle attrezzature informatiche appena menzionate. Il grave stato di carenza di adeguate attrezzature per la didattica affligge, innanzitutto, gli allievi normodotati, ma interessa in maniera ancora più drammatica (se possibile) gli allievi diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (d'ora innanzi DSA). La componente studentesca in seno alla CP-DS (congiuntamente con il docente in seno alla Paritetica che è anche responsabile della Commissione per le problematiche degli allievi disabili e DSA del Dipartimento) segnala la completa mancanza di postazioni informatiche dedicate agli allievi diversamente abili e con DSA. Si segnala, altresì, l'assenza di device (e abbinati software) molto utili per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES) espressi dalle categorie di allievi appena menzionate (a titolo di esempio, si può fare menzione di strumenti come le pen-reader, le console per la gestione di testi in formato digitale o digitalizzabile, ecc.). Con i fondi collegati al cosiddetto Progetto di Eccellenza del DiSea si potrebbe intervenire anche sul versante di tali attrezzature "minori" (in termini di investimento unitario, ma decisamente importanti per il successo nei percorsi universitari degli allievi appartenenti alle categorie sopra menzionate). La creazione delle premesse, anche sul piano dell'adeguatezza delle attrezzature, del successo nei percorsi universitari degli allievi con BES non è solo una questione dai risvolti etici, ma risponde a precise incombenze derivanti dall'applicazione della normativa italiana in materia di diritto allo studio universitario degli allievi disabili e DSA (si vedano per esempio le apposite sezioni delle leggi 104/92 e 170/2010, nonché la recentissima Legge regionale n. 15 del 14/05/2018 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento"). Le problematiche connesse alla carenza o, addirittura, alla mancanza di attrezzature per la didattica sia per i normodotati sia per gli allievi diversamente abili e DSA è trasversale rispetto a tutti i CdS attivati presso il DiSea. Con riferimento ai disabili si può tuttavia intuire che tali esigenze tendano ad esacerbarsi, data la loro disomogenea distribuzione, in capo ad alcuni CdS, come quello in Economia e management, cfr. la Tabella B.1. Si tenga presente che la Tabella B.1 fotografa solo una parte di allievi con bisogni educativi speciali (si tratta, in particolare, di allievi con invalidità riconosciuta superiore al 66%). In effetti, la Tabella non contempla il pur numeroso novero degli allievi DSA, i quali, stando alle percentuali stimate a livello di sistema universitario

nazionale, dovrebbero essere circa il 2,5-3% della popolazione studentesca universitaria. Ciò si traduce a livello del nostro Dipartimento in termini di circa 50 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, di cui solo una parte è in possesso di (e ha deciso di presentare) certificazione attestante lo status di studente DSA.

Tabella B.1 – Distribuzione per CdS degli allievi diversamente abili iscritti al DiSea (a.a. 2017/2018)

Dipartimento	Tipo corso	Corso	Anno Accademico	
			2017/2018	
			Isritti	Isritti con handicap
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	L - Corso di Laurea (DM 270)	1210 - ECONOMIA E MANAGEMENT	645	9
		A097 - ECONOMIA E MANAGEMENT	301	3
		1194 - ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO	342	4
	L1 - Corso di Laurea	1028 - ECONOMIA E COMMERCIO (N.O.)	20	1
		1020 - ECONOMIA E COMMERCIO	3	0
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	10E1 - ECONOMIA	2	0
		10E2 - ECONOMIA AZIENDALE	6	0
	LM - Corso di Laurea Magistrale	1208 - DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZA PROFESSIONALE	61	0
		A039 - ECONOMIA	66	0
		A043 - ECONOMIA AZIENDALE	331	3
		1203 - SCIENZE ECONOMICHE	3	0
	LS - Corso di Laurea Specialistica	1155 - CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	1	0
	M2 - Master di Secondo Livello	M017 - DIREZIONE DI STRUTTURE SANITARIE MADISS	28	0

Fonte: Ugov al 19 settembre 2018; Note: la tabella non contempla i numerosi allievi DSA iscritti ai CdS del DiSea, i quali, pur avendo BES (bisogno educativi speciali) non sono diversamente abili per la normativa italiana.

Azioni proposte

Materiali e ausili didattici: In relazione alle problematiche di natura quanti-qualitativa relative al materiale didattico, stante la sua importanza nei processi di apprendimento, la CP-DS, anche con interventi in seno al CdD, conferma il suo passato impegno a “sensibilizzare” i docenti del DiSea a prestare sempre maggiore attenzione al materiale didattico messo a disposizione degli studenti (sia dal punto di vista dei tempi che dei modi in cui il materiale stesso dovrà essere reso disponibile). L'armonizzazione del materiale didattico dal punto di vista quanti-qualitativo, nell'ambito dei differenti CdS in cui si articola l'offerta formativa del DiSea, è un obiettivo imprescindibile da raggiungere per il successo nei percorsi universitari, innanzitutto, degli allievi normodotati e, a fortiori, di quelli con bisogni educativi speciali (studenti diversamente abili e DSA), i quali si stimano rappresentare poco meno del 3% degli attuali iscritti ai corsi del DiSea.

Laboratori: La CP-DS, data la natura strategica dei laboratori nei processi didattici, sensibilizzerà il CdD circa la necessità di procedere rapidamente alla ristrutturazione e ammodernamento dei due laboratori di informatica (Aula B3 e laboratorio con accesso da Corso Angioj). La Commissione farà anche presente l'opportunità di prevedere adeguate soluzioni hardware e software per la realizzazione in seno agli stessi laboratori informatici di un laboratorio di impresa cui possano fare riferimento i docenti di materie manageriali (e non solamente) del DiSea.

Aule: La CP-DS, con riferimento alla Sede di Sassari, agirà nelle sedi opportune (precipuamente il CdD, ma anche, direttamente, presso i rappresentanti di Dipartimento in Senato accademico, uno dei quali, tra l'altro, è membro della componente docente della CP-DS) affinché le problematiche infrastrutturali del DiSea possano trovare rapida ed efficace soluzione attraverso una ristrutturazione, almeno, del complesso delle Aule A1, A2, A3 e A4. Il finanziamento del cosiddetto Progetto di Eccellenza del DiSea apporterà, presumibilmente nel medio periodo, importanti risorse in questa direzione. Molta attenzione è auspicabile che venga dedicata agli aspetti relativi alla ristrutturazione del primo piano della palazzina di via Muroni, il quale è stato di recente liberato da parte degli Zoologi. Le azioni congiunte su questi due versanti potrebbero portare ad una soluzione definitiva del “problema aule” del nostro Dipartimento.

La CP-DS prevede inoltre di sollecitare i colleghi del Consiglio di CdS del Polo olbiese affinché si adoperino perché l'Amministrazione comunale di Olbia assuma rapide decisioni in merito all'individuazione di una più adeguata sede per i corsi della Sede gemmata di Olbia. La sistemazione presso le strutture aeroportuali appare purtroppo, per i motivi ricordati in precedenza, non più a lungo praticabile.

Attrezzature: La CP-DS, oltre a sollecitare presso il CdD un rapido adeguamento delle attrezzature integrate nel laboratorio di informatica, propone di sollevare il problema dell'inadeguatezza delle attrezzature didattiche a

favore degli allievi disabili e DSA presso la Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (CAPAEDDSA). In particolare, di tali istanze si farà portatore in prima persona uno dei membri della CP-DS (componente docente), contestualmente membro della sopra menzionata Commissione di Ateneo. In aggiunta a tutto ciò, la CP-DS proporrà al CdD, a valere sul finanziamento del cosiddetto Progetto di Eccellenza, l'acquisto di almeno due postazioni accessibili per ciascuno dei laboratori informatici che dovranno essere ammodernati (le specifiche tecniche saranno desunte da quelle che caratterizzano le postazioni della cosiddetta biblioteca accessibile della Biblioteca Pigliaru). La CP-DS proporrà anche l'acquisto di device e software ritenuti fondamentali per gli allievi con bisogni educativi speciali. In particolare, sempre presumibilmente a valere sui fondi del Progetto di Eccellenza, si segnalerà l'opportunità di acquistare almeno un certo numero di C-Pen exam reader (OCR, sintesi vocale e altoparlanti incorporati) e di console ePico map + USB (con sintesi vocale italiano e inglese).

C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In generale, con riferimento a tutti i corsi di studio, e, in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione

La CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare, incoraggia e tiene in attenta considerazione il processo in corso di potenziamento, all'interno degli insegnamenti, di forme di didattica attiva che prevedano strumenti di valutazione non solo sommativa, come esami e prove intermedie, ma anche formativa, come attività pratiche, casi di studio e lavori di gruppo.

Tuttavia, come è emerso nelle relazioni precedenti, sono state rilevate alcune criticità in merito alla frequenza e calendarizzazione delle prove di esame. In risposta a queste problematiche, il Dipartimento ha messo in atto una serie di azioni tese a raggiungere un'ottimale distribuzione delle prove rispetto al calendario didattico, sia nei CdS di Sassari sia in quelli di Olbia.

Tra queste azioni vanno segnalate, in particolare, quelle esperite nel CL in Economia e Management del Turismo di Olbia, che per la sua particolare identità, dimensione e autonomia (anche in termini di docenti e di risorse) si presta particolarmente per la sperimentazione su piccola scala di iniziative e strumenti che possano poi eventualmente essere presi in considerazione anche in altre sedi. Il CL ha condotto una sperimentazione, i cui esiti sono a tutt'oggi oggetto di monitoraggio (si veda il rapporto di ricerca Esposito e Virili, originariamente presentato nel 2015, e successivi aggiornamenti, attualmente riferiti alla sessione estiva dell'a.a. 2017/2018, a cura di Massimo Esposito), ma che fornisce importanti elementi per la progettazione e l'implementazione delle attività formative che si danno, dunque, qui per acquisiti. In particolare, viene sottolineata l'importanza del feedback intermedio, cioè non necessariamente finalizzato alla valutazione sotto forma di esame, ma piuttosto rivolto a indicare allo studente e al docente come procede il percorso di apprendimento. A tal fine è stata effettuata un'attenta analisi del rapporto tra ore di lezione frontale e ore di studio tipica del sistema europeo dei crediti universitari, che viene indicato approssimativamente come circa 2-3 ore di studio per ogni ora di lezione. Tale analisi ha evidenziato come l'adozione di nuovi approcci didattici basati sul feedback formativo ponga limiti molto stringenti al numero massimo di ore di lezione erogabili settimanalmente. Un secondo punto critico rilevato consiste nella insufficienza degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione delle prove di accertamento delle conoscenze e abilità: materiale didattico di approfondimento dei programmi di insegnamento on line, e delle esercitazioni svolte durante il Corso, attività di tutoraggio dei docenti, che risultano comunque limitate. La necessità di adeguare gli strumenti di verifica e di supporto alla didattica è emersa dal confronto con gli studenti, i quali più volte hanno manifestato problemi di congruenza tra programmi e materiale didattico, da un lato, e prove di accertamento, dall'altro.

Azioni e proposte

Obiettivi dell'esame finale: La CP-DS, valutato positivamente lo sforzo dei CdS per ottimizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, ritiene utile rafforzare il coordinamento tra docenti e studenti in relazione al raggiungimento dei risultati attesi. Infatti, il momento dell'esame finale, e delle prove di verifica dell'apprendimento in genere, deve rappresentare l'anello di congiunzione tra obiettivi del singolo insegnamento e obiettivi formativi del corso. La verifica o esame finale deve cioè evidenziare cosa uno studente ha imparato e quali sono i risultati della didattica, quali gli obiettivi raggiunti, e, in ultima analisi, quale la capacità di un corso di studi di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Naturalmente, su questo aspetto pesano anche le modalità con le quali il singolo corso viene erogato (dunque aspetti quali semestralizzazione, bimestralizzazione, modello di calendario didattico, ecc.).

Modalità di esame: la scelta della modalità di esame così come la decisione circa l'opportunità di prevedere o meno prove intermedie, rimane del docente. La tradizione accademica è a netto favore della verifica orale e/o scritta, le esigenze organizzative e di gestione dei corsi ad elevata numerosità hanno spinto i docenti ad esplorare altre possibilità. Lavoro di gruppo, tesine, test, sono alcuni esempi. L'obiettivo di ogni docente dovrebbe essere quello di sperimentare una combinazione ottimale tra tradizione e modalità alternative (che garantisca maggiore oggettività e par condicio, completezza e adeguatezza delle verifiche), tra una parte di attività didattica che è destinata a far acquisire le conoscenze di base e dunque deve necessariamente passare attraverso lezioni di tipo frontale, e una parte di insegnamento nella quale si vuole focalizzare l'attenzione su alcuni temi specifici e dunque può contemplare lavori di approfondimento individuale su temi scelti (ad

esempio tesine o presentazioni) o anche lavori in piccoli gruppi, purché, in quest'ultimo caso, il contributo di ogni candidato alla prova sia chiaramente individuabile ed enucleabile. In merito, specificamente, alle prove intermedie, si deve tenere conto anche delle caratteristiche del singolo insegnamento, che possono essere, per questo aspetto, molto diverse e quindi a seconda dell'insegnamento e del tipo di conoscenze che devono essere trasmesse possono suggerire oppure, al contrario, rendere del tutto inopportuna la scelta di frazionare il momento della verifica dei risultati in due o più prove intermedie.

Supporto agli studenti in entrata e in uscita: Riguardo al miglioramento degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione degli esami, la CP-DS raccomanda ancora una volta una maggiore presenza in sede di alcuni docenti e una maggiore attenzione ai percorsi di studio degli studenti, con riferimento in particolare alle fasi più critiche, che sono la fase di ingresso (studenti del primo anno) e la fase di uscita dal percorso formativo (laureandi triennali e laureandi magistrali).

La CP-DS dovrebbe al proprio interno organizzare con sistematicità verifiche collegiali periodiche del grado di validità e efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità per singola area di insegnamento (aziendale, economica, giuridica, quantitativa).

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

La CP-DS ritiene che i CdS del Dipartimento siano efficacemente impegnati nel perseguimento degli obiettivi di qualità che si intendono raggiungere nel breve e nel medio periodo.

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Rapporti di Riesame ciclico dei CdS afferenti al DiSea testimoniano questo costante impegno, fornendo un quadro complessivo dei CdS chiaro ed esaustivo, nel pieno rispetto delle indicazioni operative dettate dall’ANVUR e delle linee guida approvate dal Presidio di Qualità dell’Ateneo. La descrizione dei CdS appare accurata e rispecchia nel dettaglio l’architettura dell’offerta formativa in relazione ai profili culturali e professionali, le azioni già intraprese e da implementare per il miglioramento dell’organizzazione della didattica, quelle mirate ad un incremento quantitativo e qualitativo delle iniziative per l’orientamento (in ingresso, in itinere ed in uscita), le iniziative messe in campo per il monitoraggio e l’eventuale revisione dei percorsi formativi.

Sotto quest’ultimo profilo va segnalata l’adeguata considerazione riservata dal CdD e dagli altri organi del dipartimento e dei CdS, alle problematiche e alle criticità evidenziate di volta in volta dalla CP-DS, oltre che dai singoli docenti, dagli studenti e dal manager didattico.

Si può affermare quindi che, in generale, le azioni correttive e di miglioramento indicate nei documenti di monitoraggio annuale e nei rapporti di riesame, vengono tendenzialmente attuate o comunque intraprese, compatibilmente con le risorse disponibili. In relazione a tale specifico profilo, la CP-DS auspica un sempre maggior impegno diretto ad incrementare le iniziative di orientamento in uscita e di accompagnamento all’ingresso nel mondo del lavoro: in questo senso andranno valorizzate le attività programmate per la riqualificazione e l’ampliamento dei rapporti con le imprese anche in vista di attività di stage e tirocini formativi curricolari ed extracurricolari.

Anche dai documenti di monitoraggio e di riesame si evince, tra le maggiori criticità irrisolte, quella relativa al deficit strutturale che caratterizza il Dipartimento con riferimento soprattutto agli spazi dedicati alla didattica ed allo studio, individuale e di gruppo. L’obiettivo auspicato è quello di pervenire ad un adeguamento del polo didattico entro il 2020, alla riqualificazione degli spazi dell’ex facoltà di Farmacia (ex biblioteca di farmacia) trasferiti al DiSea, al recupero conservativo del vecchio giardino botanico che ne consenta la destinazione ad attività culturali e di socializzazione degli studenti. In questo senso la CP-DS sollecita l’intensificazione delle iniziative specifiche volte a sensibilizzare gli organi centrali dell’ateneo riguardo all’adozione degli interventi di carattere strutturale necessari, che appaiono ormai indifferibili.

Da ultimo si segnala come stia sempre più maturando nei CdS la consapevolezza che il lavoro di monitoraggio annuale ed il riesame ciclico rappresentino degli strumenti di importanza fondamentale nel processo di assicurazione della qualità del percorso di studio.

Più in particolare, e con riferimento ai singoli CdS.

CL in Economia e Management - EM

- Per ciò che concerne l’ingresso, il percorso e l’uscita dal CdS vengono segnalati gli interventi volti a migliorare l’attrattività del CdS. Il Dipartimento in generale è impegnato nelle iniziative di orientamento in favore degli studenti degli istituti superiori con il progetto UNISCO, i progetti di alternanza scuola-lavoro; l’Open Day e la partecipazione alle Giornate di Orientamento dell’Ateneo. Ulteriori iniziative sono rivolte all’orientamento al lavoro (cfr. *Youth Empowered; Business Communication; DiSea per il lavoro*).

- Giusta evidenza è data al monitoraggio costante delle carriere degli studenti del CdS, finalizzato a ridurre il tasso di insuccesso ed al miglioramento dei tassi di superamento degli esami. Gli indicatori relativi alla didattica descrivono un quadro soddisfacente in termini di regolarità delle carriere e di performance medie, confermando inoltre la buona propensione alla mobilità internazionale.

- Particolare attenzione viene giustamente riservata all’organizzazione della didattica, sia con riferimento al calendario didattico che in relazione alla necessità di revisione dei programmi dei corsi per migliorarne la coerenza rispetto alle conoscenze ed abilità attese, per limitare le duplicazioni di contenuti e per assicurare la coerenza tra carichi di studio e crediti formativi.

CLM in Economia - E

- La CP-DS prende atto dell'impegno profuso dal CdS in Economia di progredire ulteriormente nell'opera di internazionalizzazione, per aumentare le opportunità occupazionali offerte agli studenti, rendere più attraente il corso e attrarre studenti dall'estero. A tal fine si intende procedere alla stipula di nuovi accordi in ambito europeo per il rilascio di titoli congiunti (oltre a quello con l'Università di Bordeaux, è stato recentemente perfezionato un secondo accordo con l'Università di Corte).

- Appare altresì apprezzabile l'obiettivo di sviluppare nell'ambito del progetto formativo le *soft skills* (capacità relazionali e comunicative, lavoro di gruppo, professionalità), attraverso la realizzazione di appositi spazi da dedicare a specifiche attività di gruppo e di comunicazione.

- Ugualmente degne di note appaiono le attività di orientamento e, in particolare, quelle seminariali che vedono il coinvolgimento di relatori provenienti dal mondo imprenditoriale e professionale, così come quelle di formazione sul campo (es.: *field trip* in collaborazione con il Parco nazionale dell'Asinara). Sono condivisibili le azioni programmate per il potenziamento degli aspetti applicativi e interattivi della didattica; e quelle volte a rafforzare il controllo sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

- La CP-DS esprime apprezzamento per l'obiettivo di unificare i curricula del CdS in un percorso unico che assicuri flessibilità, la distribuzione equilibrata del carico didattico fra semestri e l'erogazione ordinata della didattica in lingua inglese.

CLM in Economia Aziendale – EA

- Tra le iniziative segnalate nel rapporto di riesame ciclico, oltre a quelle consuete volte a migliorare le performance degli studenti, l'organizzazione didattica, ecc., si registra l'istituzione di una commissione per l'elaborazione di una proposta di riforma dell'ordinamento degli studi, con l'obiettivo di razionalizzare e arricchire il percorso formativo in coerenza con le competenze del corpo docente attraverso la revisione dei curricula. Di particolare rilievo la proposta di eliminazione del curriculum in *Tourism Management* in vista dell'attivazione di un nuovo CLM presso il polo didattico di Olbia, focalizzato sulle tematiche del turismo e collegato al progetto di Dipartimento di Eccellenza.

- Al fine di incentivare il regolare percorso di studi, prosegue efficacemente l'azione di monitoraggio del bilanciamento dei carichi di lavoro dei semestri, sia valutando l'efficacia del calendario degli esami e delle sessioni di laurea, sia sensibilizzando gli studenti, in tutte le sedi di incontro, sugli impatti negativi associati ad un'entrata tardiva nel mondo del lavoro.

CL in Economia e Management del Turismo - EMT

- Il CdS persegue da tempo gli obiettivi di semplificazione dell'architettura del corso, di potenziamento della conoscenza della lingua inglese e di aumento della focalizzazione sulle conoscenze e competenze professionalizzanti in relazione al settore turistico. Ci si propone di: a) riformulare gli obiettivi formativi per migliorare la coerenza delle competenze trasferite agli studenti con le indicazioni degli *stakeholder*; b) rendere strutturale il coinvolgimento degli *stakeholder* nella programmazione delle attività didattiche e nella valutazione delle performance; c) attivare un Comitato di indirizzo formato da docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

- Prosegue il lavoro per la promozione dell'offerta formativa del CdS attraverso iniziative orientate al mondo della scuola superiore (progetto UNISCO, *Open Day*; Giornate dell'Orientamento). Una costante attenzione è dedicata al monitoraggio delle carriere degli studenti ed all'organizzazione del calendario didattico, volto a ridurre alcune criticità riscontrate negli anni precedenti (es.: studenti inattivi, ritardi alla laurea). Per quanto riguarda l'orientamento in uscita vengono organizzate specifiche iniziative (*Job Day*) per favorire l'incontro tra studenti e laureati del CdS con enti e imprese del settore turistico (e non solo). Il CdS metterà in atto una serie di azioni che mirano a migliorare l'attrattività del corso, anche oltre l'ambito territoriale, e l'efficienza del processo di formazione; ad aumentare il numero dei laureati che proseguono il percorso formativo e di quelli che trovano occupazione entro un anno dalla laurea.

- La CP-DS, infine, valuta positivamente l'attività di monitoraggio delle iniziative proposte e di quelle poste in essere da parte del CdS nello svolgimento delle attività di riesame ciclico, apprezzandone la coerenza con gli obiettivi individuati nei diversi ambiti (in particolare: la proposta di attivazione di un sistema per monitorare gli

esiti occupazionali dei laureati ed una banca dati con i relativi curricula). Gli indicatori, del resto, confermano un generale trend positivo, anche se permangono alcune criticità (es.: percentuale laureati in corso), su cui si concentreranno in futuro le azioni di miglioramento.

- Si potrebbe forse auspicare una più incisiva azione volta ad ottenere un maggior coinvolgimento del CdS nella riforma dell'assetto istituzionale del Polo di Olbia (formazione del Consorzio) e nel progetto comunale relativo alla realizzazione della nuova sede nel centro storico, al fine di ottenere sufficienti garanzie rispetto alla presenza di spazi adeguati, in termini quantitativi e qualitativi, sia per le attività didattiche che per quelle di ricerca.

E – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione

Per tutti i CdS del DiSea tutte le sezioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono debitamente compilate. Le informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS dei diversi CdS mostrano inoltre un elevato livello di coerenza cross-sezionale. Detto altrimenti, le informazioni fornite in ciascuna SUA-CdS trovano il proprio corrispettivo nelle altre SUA-CdS. Ciò, a testimonianza di una chiara visione d’insieme della offerta formativa formulata e proposta dal DiSea, ovvero a vantaggioso beneficio di un potenziale proficuo confronto fra i differenti CdS.

Nel corso dell’a.a. 2017/2018, il Dipartimento ha proceduto ad una sostanziale revisione di tutte le parti della SUA-CdS di tutti i CdS (tranne le parti della SUA-CdS relative al RAD). Obiettivo e risultato di tale revisione, è stata una significativa e sostanziale aumentata effettiva disponibilità, correttezza e precisione delle informazioni fornite. Un chiaro esempio della maggiore effettiva disponibilità delle informazioni fornite, è la presenza per ogni informazione relativa ad ogni corso del CdS, di un link diretto alla relativa pagina in *Self.Studenti*, il portale di Ateneo dove gli studenti, trovano i programmi dei corsi, orario delle lezioni, orario ed iscrizioni agli esami, ecc.

Azioni e proposte

Il Dipartimento ha sostenuto un evidente significativo sforzo per il miglioramento delle informazioni disponibili nella SUA-CdS di tutti i propri CdS. Successivamente a tale importante sforzo iniziale, sono previste ulteriori periodiche sessioni di ulteriore aggiornamento e miglioramento delle SUA dei CdS

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Fra le ulteriori proposte di miglioramento, con riferimento a tutti i CdS, la CP-DS auspica un ulteriore inspessimento dei rapporti tra il Dipartimento e il mondo delle imprese; si auspica ad esempio la intensificazione dei programmi di tirocinio ovvero la sempre più frequente organizzazione di momenti di incontro tra il Dipartimento e i rappresentanti del mondo imprenditoriale e produttivo (ad esempio, con 'personaggi di spicco' del tessuto economico locale e non solo).

Tali momenti di incontro, permetterebbero allo studente di esperire che la teoria studiata è effettivamente applicata nella pratica aziendale, ovvero di ampliare il proprio network già nella fase di pre-accesso al mercato del lavoro, altresì dimostrando direttamente alle aziende il proprio livello di competitività. Simili attività sarebbero in ogni caso portatrici di valore, utili per motivare lo studente nel percorso di studio intrapreso ovvero facilitandolo nella scelta della carriera lavorativa futura.

La presente relazione – Relazione Annuale 2018 della CP-DS - si compone di n. 19 pagine.